

Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Erchie

Relazione sugli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Anno 2020

Sommario

PREMESSA	3
1. PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE - FINALITÀ, MODALITÀ, STRUMENTI E SOGGETTI COINVOLTI	4
2. ELABORAZIONE DEI RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	5
2.1. Informazioni anagrafiche, competenze e disponibilità di tempo	5
2.2. Struttura e composizione dell'Organo	7
Valutazione quantitativa	7
Ruolo consiglieri indipendenti	8
Composizione qualitativa	8
2.3. Formazione Esponenti	9
2.4. Funzionamento dell'Organo	9
2.5. Compiti e responsabilità dell'Organo	10
Strategia e obiettivi	10
Rischi e relativi controlli	11
Struttura organizzativa e personale	11
2.6. Il ruolo del Presidente del C.d.A.	11
2.7. Rapporti con la Capogruppo	12
2.8. Rapporti tra gli amministratori e la Direzione	12
2.9. Rapporti con il Collegio Sindacale	12
2.10. Rapporti con il Comitato Esecutivo	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.11. Altri Comitati Consultivi	Errore. Il segnalibro non è definito.
3. ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	13
3.1. Punti di forza e punti di debolezza	13
3.2. SAL delle azioni correttive rilevate in precedenti autovalutazioni	13
3.3. Tabella – Sintesi esiti autovalutazione Consiglio di Amministrazione	13
ALLEGATO 1 - ELENCO DOCUMENTI ANALIZZATI	14

PREMESSA

L'autovalutazione è un processo essenziale nell'organizzazione delle banche, strumentale ad assicurare la funzionalità degli Organi, individuare eventuali aree di miglioramento e favorirne la risoluzione.

Le Disposizioni di Vigilanza contemplano l'obbligo per il Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, anche "Consiglio") di sottoporsi ad un periodico processo di autovalutazione, volto a verificare la relativa composizione, nonché il corretto ed efficace funzionamento dello stesso.

Considerati i principi normativi di riferimento la Capogruppo ha emanato in data 23/10/2020 la Politica sull'autovalutazione degli Organi delle Banche e SGR del GBCI (di seguito, per brevità, anche Politica) recepita dalla Banca in data 17/12/2020, definendo le linee guida per il processo di autovalutazione, condotto annualmente e finalizzato, tra l'altro, a valutare la presenza di competenze diffuse e opportunamente diversificate, la consapevolezza in merito alla ripartizione dei poteri e delle funzioni all'interno degli Organi, l'apporto da parte dei membri di tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico assunto e l'efficace funzionamento degli stessi, sia nel loro complesso sia con riferimento ai singoli componenti.

Ai sensi del quadro normativo sopra illustrato il Consiglio di Amministrazione del Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Erchie ha effettuato nel corso del mese di dicembre la propria autovalutazione.

Le analisi svolte nel corso del processo vengono formalizzate nel presente documento che riepiloga distintamente, rispetto alle funzioni di supervisione strategica e di gestione svolte dal Consiglio di Amministrazione, **i principali punti di forza e di debolezza rilevati**, nonché le eventuali **azioni di miglioramento proposte** dai membri del Consiglio di Amministrazione.

1. PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE - FINALITÀ, MODALITÀ, STRUMENTI E SOGGETTI COINVOLTI

Il processo di autovalutazione riguarda l'Organo nel suo complesso e il contributo che i singoli membri apportano.

L'autovalutazione è preordinata al perseguimento delle seguenti finalità:

- i. assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'Organo e della sua adeguata composizione;
- ii. migliorare la struttura degli Organi in ottemperanza alle disposizioni sul governo societario al fine di garantire il rispetto sostanziale delle Disposizioni di Vigilanza e delle finalità che esse intendono realizzare;
- iii. favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento dell'Organo, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti dall'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;
- iv. individuare gli eventuali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno dell'Organo e definire le azioni correttive da adottare;
- v. rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti e tra gli Organi;
- vi. incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

Il processo di autovalutazione si sviluppa secondo un percorso organico strutturato nell'arco del triennio corrispondente al mandato dell'Organo; si articola in una valutazione annuale che conduce ad una disamina complessiva dell'adeguatezza della professionalità, composizione e funzionamento dell'Organo stesso, con adozione di opportune azioni correttive ove ne ricorrano i presupposti.

Tale processo è articolato nelle seguenti fasi:

- 1) esecuzione dell'autovalutazione (istruttoria, raccolta delle informazioni e dei dati funzionali all'autovalutazione);
- 2) elaborazione dei risultati e di predisposizione degli esiti del processo, con l'individuazione dei punti di forza e di debolezza riscontrati;
- 3) discussione collegiale degli esiti, con l'approvazione della Relazione di autovalutazione conclusiva, e individuazione di eventuali misure correttive ritenute opportune;
- 4) verifica dello stato di attuazione delle iniziative/interventi correttivi individuati nel corso delle autovalutazioni condotte negli esercizi precedenti.

In particolare, l'autovalutazione del secondo mandato è stata condotta attraverso l'utilizzo di Questionari strutturati in modo da consentire l'analisi degli aspetti qualitativi e quantitativi relativi alla composizione del Consiglio, del funzionamento e dei poteri e responsabilità dello stesso, che sarà meglio rappresentata nei successivi paragrafi.

Per lo svolgimento dell'attività di autovalutazione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, responsabile dell'intero processo, è stato assistito dal responsabile del settore organizzazione. Si precisa che la Banca non ha fatto ricorso a professionalità esterne per lo svolgimento dell'autovalutazione.

Sono state inoltre effettuate specifiche interviste a tutti gli Amministratori con l'obiettivo di approfondire le tematiche oggetto di autovalutazione.

2. ELABORAZIONE DEI RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

2.1 Informazioni anagrafiche, competenze e disponibilità di tempo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 amministratori come previsto dall'art. 32 dello Statuto/come deliberato dall'Assemblea dei soci del 09 dicembre 2018.

La presente autovalutazione è stata condotta sulla base delle informazioni fornite dai seguenti amministratori:

- 1) Carrozzo Giovanni Pompeo - Presidente Consiglio di Amministrazione
- 2) De Tommaso Francesco – Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione - amministratore indipendente
- 3) Valente Giovanni - Componente Consiglio di Amministrazione
- 4) Delle Grottaglie Maria Grazia - Componente Consiglio di Amministrazione
- 5) Pirozzi Cosimo Antonio - Componente Consiglio di Amministrazione
- 6) Sanasi Cosimo - Componente Consiglio di Amministrazione
- 7) Tancredi Francesco Antonio - Componente Consiglio di Amministrazione
- 8) Ferrara Cosimo - Componente Consiglio di Amministrazione
- 9) Bernardi Cosimo Valerio - Componente Consiglio di Amministrazione

L'età media dei componenti del C.d.A. è di 65 anni, da un minimo di 53 ad un massimo di 80.

Per quanto riguarda il titolo di studio, 4 amministratori hanno conseguito il diploma di scuola superiore, 5 la laurea specialistica/magistrale.

Con riferimento all'anzianità della carica, 7 amministratori ricoprono la carica da un periodo compreso tra 10 e 20 anni e 1 da oltre; 1 la ricoprono per un periodo compreso tra 1 e 2 anni. L'anzianità di carica complessiva media dei componenti – data dal numero dei mandati già ricoperti nella Banca da ciascun componente diviso il numero degli amministratori – non supera i 5 mandati, come previsto Politiche di Gruppo.

Premesso che la *“Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità”* diffusa dalla BCE nel maggio 2018 indica quali elementi utili alla valutazione degli Organi sociali l'esperienza e le conoscenze tecniche acquisite dagli esponenti, sono state formulate specifiche domande al riguardo dalle quali è emerso quanto segue.

In termini di **competenze specifiche** che gli esponenti dichiarano di aver acquisito grazie alla formazione e/o all'esperienza professionale, sono stati analizzati gli ambiti di seguito indicati (tra parentesi si riporta il numero di membri del Consiglio di Amministrazione che ritiene di aver acquisito conoscenze tecniche in materia):

- Settore Finanziario/Bancario: [7];
- Settore Assicurativo/Previdenziale: [1];
- Contesto normativo di riferimento e obblighi giuridici derivanti: [0];
- Corporate Governance: [0];
- Dati di bilancio/Controllo di gestione/Budgeting: [1];
- Gestione dei rischi: [0];
- Gestione imprenditoriale: [3];

- Organizzazione aziendale: [0];
- Programmazione strategica: [0].

Per quanto concerne l'**esperienza professionale** dei componenti del Consiglio di Amministrazione, considerando il settore in cui svolgono o hanno svolto prevalentemente la propria attività, la stessa risulta molto eterogenea:

- settore bancario: [0];
- settore assicurativo: [0];
- altri servizi (diversi dal bancario e l'assicurativo): [1];
- settore industriale: [0];
- settore agricolo: [2];
- altro: [6].

Anche per quanto riguarda l'**occupazione attuale o recente**, il risultato è diversificato:

- dirigente in un'altra società: [1];
- impiegati in un'altra società: [0];
- insegnanti: [0];
- commercialista: [0];
- avvocato: [0];
- altro professionista: [2];
- imprenditore: [1];
- artigiano: [1];
- pensionato: [3];
- altro: [1].

Le categorie economiche rappresentate in Consiglio risultano le seguenti:

- Agricoltura: [2];
- Artigianato: [1];
- Commercio: [0];
- Piccola/media impresa: [1];
- Cooperazione: [0];
- Libere Professioni: [2];
- Altro: [3].

Le aree di competenza territoriale della Banca rappresentate in Consiglio risultano le seguenti:

- [Erchie];
- [Oria];

Con riferimento alla **disponibilità di tempo** dei componenti del Consiglio di Amministrazione - che sempre alla luce della citata *Guida* della BCE dev'essere considerata sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo - sono state richieste informazioni al riguardo, al fine di poter valutare se i membri del Consiglio di Amministrazione hanno la possibilità di dedicare tempo sufficiente all'esercizio delle loro funzioni all'interno della Banca.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, anche in relazione alla loro attività lavorativa/professionale e agli incarichi ricoperti, hanno dichiarato di possedere sufficiente tempo da dedicare allo svolgimento dell'incarico.

Per quanto concerne gli ulteriori incarichi ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione e le relative caratteristiche, dalle informazioni raccolte emerge quanto segue

STATISTICHE SU INCARICHI	Membro 1	Membro 2	Membro 3	Membro 4	Membro 5	Membro 6	Membro 7	Membro 8	Membro 9	Membro 10	Membro 11	Membro 12	Membro 13	Total e	Media
Numero incarichi complessivi dichiarati	0	0	1	0	3	0	2	0	3	0	0	0	0	9	2,3
Numero complessivo giorni	0	0	50	0	1500	0	365	0	0	0	0	0	0	1915	638,3
Numero incarichi nel GBCI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero incarichi nel Credito Cooperativo	0	0	1	0	3	0	più di 3	0	0	0	0	0	0	4	1,3
Numero incarichi nel Settore finanziario	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2,0
Numero incarichi con natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero incarichi in altri settori	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1,0

STATISTICHE SU RUOLI	Membro 1	Membro 2	Membro 3	Membro 4	Membro 5	Membro 6	Membro 7	Membro 8	Membro 9	Membro 10	Membro 11	Membro 12	Membro 13	Total e	Media
Presidente CdA	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	6,0
Amministratore Delegato (esecutivo)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Membro CdA	0	0	0	3	3	0	più di 3	0	0	0	0	0	0	6	2,0
Membro CdA con deleghe (esecutivo)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Membro CE (esecutivo)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Direttore Generale (esecutivo)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sindaco effettivo	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1,0
Sindaco supplente	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1,0

STATISTICHE SU RUOLI ESECUTIVI	Membro 1	Membro 2	Membro 3	Membro 4	Membro 5	Membro 6	Membro 7	Membro 8	Membro 9	Membro 10	Membro 11	Membro 12	Membro 13	Total e	Media
Ruoli esecutivi (AD, deleghe, CE, DG)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	N.a.

STATISTICHE SU GIORNI IMPEGNATI	Membro 1	Membro 2	Membro 3	Membro 4	Membro 5	Membro 6	Membro 7	Membro 8	Membro 9	Membro 10	Membro 11	Membro 12	Membro 13	Total e	Media
Attività professionale/lavorativa 1	230	250	0	100	220	220	365	0	150	0	0	0	0	1535	219,3
Attività professionale/lavorativa 2	0	0	0	0	0	0	più di 50	0	60	0	0	0	0	60	30,0
Attività professionale/lavorativa 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività professionale/lavorativa 4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività professionale/lavorativa 5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività professionale/lavorativa 6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

2.2 Struttura e composizione del Consiglio di Amministrazione

Valutazione quantitativa

Nella consapevolezza che *"una compagine eccessivamente numerosa può ridurre l'incentivo di ciascun componente ad attivarsi per lo svolgimento dei propri compiti e può ostacolare la funzionalità dell'Organo stesso"* (Circ. Banca d'Italia n. 285/2013), la attuale composizione del C.d.A. è stata valutata da tutti gli amministratori **adeguata** ad una responsabile assunzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alla **dimensione e alla complessità dell'assetto**

organizzativo della Banca e, pertanto, tutti gli amministratori sono concordi nel ritenere che il numero dei componenti del C.d.A. debba rimanere invariato.

Ruolo consiglieri indipendenti

Il Consiglio, per quanto riguarda la disciplina delle operazioni con i soggetti collegati, prevede la presenza di un solo Consigliere Indipendente e di un suo sostituto/(Comitato OSC). L'incarico di consigliere delegato al sistema dei controlli interni coincide con quello di amministratore indipendente. Tali scelte relative ai soggetti collegati e al consigliere delegato al sistema dei controlli interni sono state ritenute **appropriate** da tutti gli amministratori.

Composizione qualitativa

In termini "qualitativi", considerate l'operatività della Banca e la tipologia di clientela della stessa, gli amministratori ritengono che siano presenti nel Consiglio le seguenti **competenze e/o esperienze**:

- legale, societario;
- sistema dei controlli interni;
- finanza;
- risorse umane e all'organizzazione;
- orientamento strategico e di mercato;
- esperienza nel settore bancario;
- competenze manageriali;
- operatività con l'estero;
- normativa di settore;
- information technology / operations;

Alcuni amministratori ritengono che sarebbe opportuno fossero meglio rappresentate competenze/esperienze in ambito legale/societario.

Per quanto riguarda la *diversity* dei componenti del C.d.A., si rileva quanto segue.

Considerando che il C.d.A. è composto da 9 amministratori, 8 uomini e 1 donna, è stato chiesto di esprimere un'opinione circa l'eventuale incremento del genere meno rappresentato in Consiglio. Si rappresenta che in conformità alle previsioni delle Politiche di Gruppo in materia che prevedono una rappresentanza di almeno il 20% dei componenti del genere meno rappresentato, il 11% dei componenti il Consiglio di Amministrazione è espressione del genere femminile. Al riguardo, 5 amministratori riterranno utile **incrementare la presenza del genere femminile**, mentre 4 non lo reputano necessario.

In termini di **età** e di **anzianità della carica**, tutti gli amministratori ritengono che la composizione del C.d.A. sia sufficientemente differenziata. Considerata invece l'età media dei consiglieri che risulta 65 anni, tutti gli amministratori ritengono che la stessa sia adeguata e che debba rimanere invariata.

Inoltre, 5 amministratori sono concordi nel ritenere **adeguatamente rappresentate le categorie economiche** nei confronti delle quali è orientata l'attività della Banca, nonché il **territorio di competenza**.

Con particolare riferimento al requisito di onorabilità, tutti gli amministratori hanno ritenuto che i componenti del Consiglio di Amministrazione con procedimenti penali conclusi con condanna o attualmente in corso, processi civili o amministrativi pendenti o conclusi rilevanti ovvero svolgimento di incarichi di direzione e controllo in imprese che siano state sottoposte ad amministrazione straordinaria, la sospensione o radiazione da albi, abbiano dimostrato tempestività e totale

trasparenza nel rappresentare al Consiglio di Amministrazione tali fattispecie. Hanno osservato, inoltre, che quanto dichiarato dagli esponenti non ha comportato né possa comportare, per la Banca, conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

Le regole statutarie, regolamentari e/o le prassi in uso per consentire il rinnovo dei componenti il C.d.A. sono state ritenute **adeguate** da tutti gli amministratori.

La Carta dei valori del Credito Cooperativo richiede agli amministratori l'impegno a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia nonché a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità. Intervistati sul punto, tutti gli amministratori hanno ritenuto che il Consiglio di Amministrazione abbia adempiuto alle previsioni contenute nella Carta.

2.3 Formazione Esponenti

La Capogruppo prevede un programma di **formazione per l'induction** dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione, che è ritenuto efficace da 4 amministratori, mentre 5 degli stessi non lo ritiene molto efficace. La stessa valutazione è stata effettuata per il programma previsto per l'aggiornamento professionale degli amministratori.

3 amministratori hanno evidenziato che le eventuali **esigenze** formative che vengono rappresentate anche dai **singoli componenti** vengono tenute adeguatamente in considerazione nella programmazione periodica della formazione per il C.d.A.

2.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si è dotato di un proprio regolamento che disciplina i compiti e le responsabilità dell'Organo. Tale regolamento è stato valutato dalla totalità degli amministratori.

Il Consiglio si riunisce 4 volte al mese. Al riguardo, tutti gli amministratori ritengono che il **numero delle riunioni** del Consiglio dovrebbe restare invariato.

Secondo l'opinione di tutti i componenti, il numero delle **sedute e la loro periodicità** sono programmati in modo tale da consentire la più ampia partecipazione.

Le **modalità di convocazione** delle riunioni del Consiglio seguono un *iter* definito e formalizzato, che appare adeguato alle esigenze di funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

La **presenza degli amministratori** alle riunioni del Consiglio è ritenuta **soddisfacente** da tutti gli amministratori.

Al riguardo, si evidenzia, inoltre, che tutti i componenti del Consiglio ritengono utile l'utilizzo di collegamenti che facilitino la **partecipazione a distanza al C.d.A.** (video/teleconferenza).

Ad avviso di tutti gli amministratori la **durata media** delle riunioni del C.d.A., pari a 2/3 ore, è sufficiente in relazione agli argomenti trattati.

Nel complesso, tutti gli amministratori hanno osservato che, nelle riunioni del Consiglio, viene dedicato sufficiente tempo ai seguenti temi:

- strategia;
- rischio e relativi controlli;
- esternalizzazione delle FOI;
- operazioni straordinarie e investimenti;
- *governance*;
- risorse umane e organizzazione;

- piani di successione per le posizioni chiave;
- gestione del *business*;
- produttività della rete;
- gestione della compagine sociale;
- adeguatezza del Regolamento assembleare ed elettorale;
- gestione della mutualità esterna e della beneficenza;
- rapporti con la Capogruppo.

Tutti gli amministratori evidenziano che l'**ordine del giorno** delle riunioni consenta di dedicare a tutti i temi lo spazio adeguato e di affrontare in modo prioritario le problematiche più significative.

Gli amministratori hanno evidenziato che in alcune riunioni sono stati discussi **argomenti non all'ordine del giorno e riportati nelle varie**.

Tutti gli amministratori ritengono che le **informazioni** ricevute in vista delle riunioni del Consiglio di Amministrazione siano state presentate in maniera chiara ed efficace e che le modalità e le tempistiche con cui sono messe a disposizione siano adeguate per lo svolgimento dei compiti dell'Organo. Anche le rappresentazioni fornite al Consiglio circa i temi posti all'ordine del giorno sono ritenute chiare, puntuali ed efficaci e consentono di assumere decisioni in maniera consapevole da parte dell'Organo. Con particolare riferimento alle informazioni relative alle operazioni con parti correlate e soggetti connessi e gli inerenti riscontri all'attività pre-deliberativa svolta dall'Amministratore indipendente/Commissione, la valutazione è unanime circa la chiarezza e l'eshaustività delle informazioni.

È opinione di tutti gli amministratori che le situazioni e le delibere in potenziale conflitto di interessi siano state adeguatamente monitorate.

Tutti gli amministratori sono dell'avviso che il clima interno al Consiglio sia soddisfacente e tutti gli amministratori ritengono che le **discussioni** durante le riunioni siano **dirette, aperte, approfondite e tali da favorire vivacità di confronto e la dialettica**.

Tutti gli amministratori ritengono che le decisioni vengano prese sulla base di **adeguati approfondimenti** e dibattiti costruttivi.

Infine, è stato evidenziato che il **processo di verbalizzazione** delle riunioni riporta in modo puntuale ed efficace il dibattito intercorso sui singoli argomenti.

2.5 Compiti e responsabilità del Consiglio di Amministrazione

Strategia e obiettivi

Tutti gli amministratori hanno evidenziato che la **definizione degli obiettivi del piano operativo** della Banca è risultata chiara e in coerenza con le linee guida stabilite dalla Capogruppo ed è condivisa dall'intero Consiglio e tutti gli amministratori ritengono che il **numero di riunioni consiliari** dedicato ai temi di indirizzo strategico sia stato adeguato, grazie alla partecipazione dei referenti tecnici che hanno fornito elementi utili per l'assunzione delle decisioni.

Considerato il settore in cui opera la Banca, secondo l'opinione di tutti gli amministratori le decisioni assunte dal Consiglio riflettono un appropriato equilibrio tra il **breve e il medio-lungo termine**.

Infine, tutti gli amministratori ritengono che il Consiglio di Amministrazione abbia valutato in maniera adeguata il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dai soggetti delegati nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Rischi e relativi controlli

Tutti gli amministratori sono concordi nel ritenere che il Consiglio abbia sufficientemente approfondito le **principali cause di rischio**, in essere e/o potenziali, per la Banca e, di conseguenza, abbia definito in maniera adeguata le linee di indirizzo sul sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi (in coerenza con le Politiche di Gruppo in materia).

Tutti gli amministratori sono, altresì, concordi nel ritenere che il **sistema dei controlli interni** della Banca sia conforme alle linee guida stabilite della Capogruppo e garantisca la coerenza rispetto agli indirizzi strategici e alla propensione al rischio definite dalla Banca. Gli amministratori si ritengono, inoltre, soddisfatti dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi in atto per controllare i rischi individuati e dell'azione di **valutazione annuale** condotta dal Consiglio di Amministrazione sul complessivo sistema dei controlli interni.

Tutti gli amministratori ritengono, altresì, assicurata la **coerenza tra il RAF e il piano strategico**, anche tenendo in considerazione le linee guida della Capogruppo in materia.

Tutti gli amministratori ritengono che venga dedicato **tempo sufficiente**, durante le riunioni, al confronto su tematiche connesse ai rischi aziendali e, in particolare, alle informative delle Funzioni Aziendali di Controllo sia in sede di pianificazione annuale degli interventi che rendicontazione degli stessi.

Si rileva che, nel corso dell'anno oggetto di valutazione, non sono intervenute evidenze quali, ad esempio, rilievi/irrogazione di sanzioni amministrative delle Autorità di Vigilanza o indicazioni della Vigilanza Cooperativa.

Sono stati valutati adeguati da tutti i componenti del Consiglio sia la frequenza che i contenuti dei **flussi informativi** prodotti relativamente alle **operazioni di maggior rilievo** da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi, ivi compresi gli eventuali **pareri resi dal Risk Manager**.

Struttura organizzativa e personale

Tutti gli amministratori ritengono che l'attuale **struttura delle deleghe** permetta al Consiglio un corretto equilibrio tra discussioni strategiche e decisioni di tipo operativo.

Tutti gli amministratori sono soddisfatti della definizione della **struttura organizzativa** della Banca, ritenuta adeguata per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, e tutti gli amministratori ritengono che l'individuazione delle **risorse che ricoprono posizioni chiave** sia stata adeguata.

Tutti gli amministratori ritengono appropriato, anche se non necessariamente formalizzato, il processo del Consiglio atto a valutare, in base ad obiettivi definiti, la **performance della Direzione** e dei suoi primi riporti.

Inoltre, tutti gli amministratori che hanno ritenuto di potersi esprimere sul tema ritengono che gli attuali **sistemi retributivi** siano adeguati al fine di attrarre, motivare e trattenere risorse di talento.

Tutti gli amministratori ritengono che i **sistemi di remunerazione e incentivazione** adottati in coerenza con le Politiche del GBCI in materia siano adeguati rispetto alle scelte complessive della Banca in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e di controlli interni.

2.6 Il ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nel Consiglio della Banca, tutti i consiglieri rilevano che il Presidente si adopera affinché venga messa loro a disposizione, con congruo **anticipo**, la **documentazione a supporto** delle deliberazioni del Consiglio o, almeno, una prima informativa sulle materie che verranno discusse.

Analogamente, viene rilevato da tutti gli amministratori che il Presidente si adopera affinché la **documentazione a supporto** delle deliberazioni sia **adeguata** in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda la **predisposizione dell'ordine del giorno e la conduzione del dibattito consiliare**, tutti i consiglieri hanno evidenziato che il Presidente assicura che siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario.

Inoltre, tutti i consiglieri hanno sottolineato che il Presidente si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il consiglio siano il risultato di **un'adeguata dialettica e del contributo consapevole** e ragionato di tutti i suoi componenti, mentre viene rilevato da tutti i consiglieri che il Presidente si adopera al fine di far **convergere le posizioni degli amministratori** per permettere al Consiglio di raggiungere decisioni con il più largo consenso.

In ogni caso, viene evidenziato da tutti gli amministratori che il Presidente favorisce in modo neutrale la **dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi** e sollecita la partecipazione attiva dei componenti non esecutivi ai lavori del Consiglio.

Per quanto riguarda **l'interazione con il Collegio Sindacale e con i Responsabili delle diverse Funzioni di controllo**, tutti i consiglieri rilevano che il Presidente ha promosso un confronto efficace con tali soggetti in modo tale da consentire al Consiglio di attivarsi tempestivamente nelle aree che presentano carenze e/o irregolarità.

Infine, per tutti gli amministratori il rapporto tra il Presidente e la Direzione è costruttivo e ben bilanciato.

2.7 Rapporti con la Capogruppo

In proposito, si rileva che 4 amministratori ritengono di avere adeguata conoscenza della struttura del Gruppo e del suo funzionamento.

8 amministratori sono dell'avviso che il Consiglio stia efficacemente favorendo l'integrazione della Banca nel Gruppo.

2.8 Rapporti tra gli amministratori e la Direzione

È opinione espressa da tutti gli amministratori che la **qualità e la continuità dei rapporti con la Direzione** permettano ai consiglieri stessi di portare avanti in modo efficace i propri doveri e le proprie responsabilità.

Tutti gli amministratori sono concordi nel ritenere che il dialogo, il **confronto ed il supporto tecnico della Direzione** alle attività del Consiglio di Amministrazione sia adeguato.

2.9 Rapporti con il Collegio Sindacale

Tutti gli amministratori ritengono che l'attività dell'Organo di controllo sia illustrata in Consiglio in modo chiaro ed efficace.

Inoltre, secondo l'opinione di tutti gli amministratori, **l'interazione tra il Collegio Sindacale** e le funzioni di controllo è costruttiva e ben bilanciata.

Infine, tutti gli amministratori ritengono che il Presidente del Collegio assicuri un **adeguato governo dell'Organo**, esprimendo la necessaria leadership per il ruolo ricoperto.

3. ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

3.1 Punti di forza e punti di debolezza

Facendo riferimento alle proprie esperienze, gli amministratori hanno identificato i seguenti **punti di forza** del Consiglio della Banca:

- coesione;
- conoscenza del territorio e della clientela;
- esperienza;
- capacità di sostenere le aziende locali.

Sempre con riferimento alle proprie esperienze, sono stati individuati i seguenti **punti di debolezza** e, quindi, **aree di miglioramento** del Consiglio della Banca:

- carenze di alcune competenze e categorie professionali.

Gli amministratori hanno evidenziato di essere soddisfatti del **proprio lavoro svolto nel Consiglio suo insieme**.

Tutti gli amministratori hanno evidenziato di essere soddisfatti del **lavoro svolto dal Consiglio nel suo insieme**.

Infine, tutti gli amministratori che si sono espressi sul punto sono concordi nel ritenere che la compilazione del questionario per l'autovalutazione sia stata utile in ordine al miglioramento della consapevolezza del proprio ruolo in Banca e che l'attività di autovalutazione, a cui già il Consiglio si è sottoposto negli ultimi anni, abbia contribuito ad un miglioramento dell'attività in capo al C.d.A.

3.2 SAL delle azioni correttive rilevate in precedenti autovalutazioni

Il Consiglio ha provveduto a verificare lo stato di avanzamento delle azioni correttive individuate nel corso della precedente relazione di autovalutazione e risultano tutte soddisfatte.

3.3 Tabella – Sintesi esiti autovalutazione Consiglio di Amministrazione

Le considerazioni espresse nel corpo del documento, possono essere riassunte dalla tabella seguente che riporta gli esiti dell'autovalutazione svolta dai componenti del Consiglio mediante la compilazione dello specifico questionario.

Sezioni	Giudizio sintetico per sezione
1. Struttura e Composizione quali-quantitativa del C.d.A.	Adeguate
2. Formazione Esponenti	Parzialmente adeguata
3. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione	Adeguate

4. Compiti e responsabilità dell'Organo	Adeguati
5. Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione	Adeguato
6. Rapporti con la Capogruppo	Adeguati
7. Rapporti tra gli Amministratori e la Direzione	Adeguati
8. Rapporti con il Collegio Sindacale	Adeguati
9. Rapporti con il Comitato Esecutivo	Adeguati
10. Altri Comitati consultivi	n.a.

Erchie, 28/12/2020

Il Presidente del C.d.A

CREDITO COOPERATIVO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI ERCHIE
-Società Cooperativa-
IL PRESIDENTE
Dr. Giovanni Pompeo CARROZZO

ALLEGATO 1 - ELENCO DOCUMENTI ANALIZZATI

- 1) File excell denominato "2.b_Questionario CdA_CE (elettronico)_REV" compilato da ciascun amministratore
- 2) File excell "2020_4.a_File di consolidamento_CdA_REV"